



Cineforum Associazione **TINA MODOTTI - Rassegna 2011**
"UN FILM PER TUTTE LE STAGIONI"
 Auditorium del Museo di Scienze naturali - Via Ozanam, 4 - BRESCIA
Venerdì 28 GENNAIO 2011 - ore 20:30

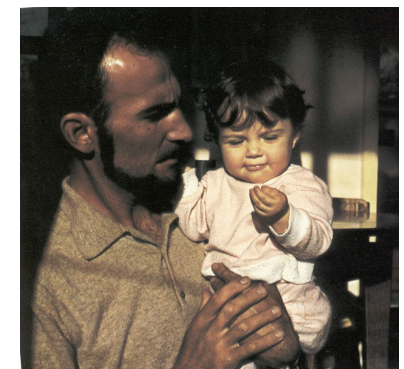


Guido che sfidò le Brigate Rosse

Regia di Giuseppe Ferrara (Italia - 2007 - 102')

Con : Massimo Ghini (*Guido Rossa*)
 Gianmarco Tognazzi (*Roberto=Riccardo Dura*)
 Mattia Sbragia (*il Vecchio=Mario Moretti*)
 Anna Galiena (*Silvia Rossa*)
 Elvira Giannini (*Nora=Fulvia Miglietta*)
 Maria Rosaria Omaggio (*Elsa Morante*)

Musiche: Pino Donaggio



TRAMA

Il film racconta in parallelo due percorsi di vita: quella di Guido Rossa, operaio della *Italsider* di Genova, sindacalista berlingueriano, e quella del brigatista Roberto Dura, che gli sparerà al petto uccidendolo; mette a confronto le loro vicende a partire dal 1976 fino al 27 gennaio del '79, giorno dei funerali di Stato.

RECENSIONE

La vicenda di Guido Rossa, delegato sindacale all'*Italsider* e iscritto alla CGIL e al PCI, viene svolta con rigore, ben inserita nell'ambiente lavorativo e soprattutto nel clima di contrapposizione e di crisi che si respirava negli anni di piombo. Rivela le discussioni all'interno dell'*Italsider* di Genova sulla presenza di simpatizzanti delle BR e dall'altra parte le imprese, i protagonisti e le strategie della colonna genovese.

Quello di Ferrara è un esempio di cinema civile di memoria e di denuncia, dominato da un afflato quasi documentaristico. Gli inserti dei resoconti televisivi dell'epoca sono ben amalgamati nel contesto e la ricostruzione storica, sia della vita di Rossa sia dei fatti, è rigorosa. Il regista si è avvalso, per la correttezza dei contenuti, dei contributi di compagni di lavoro e del sindacato, dei ricordi e delle ricostruzioni di Sabina Rossa, la figlia, e di Alberto Franceschini per le BR.

Giuseppe Ferrara



Giuseppe Ferrara è da sempre un regista che non mira semplicemente al botteghino. Da *"Il sasso in bocca"* a *"I Banchieri di Dio-il caso Calvi"*, il regista toscano (classe 1932) è tra gli autori che usano il grande schermo per parlare del lato oscuro del proprio Paese. Laurea in Lettere all'Università di Firenze, diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel 1959, inizia la sua attività come pubblicitario cinematografico nel 1952, pubblica libri sul cinema, collabora a pubblicazioni specializzate, realizza programmi sia per la Rai sia per le Tv private e una intensa e pionieristica attività didattica rivolta ai mass-media come la lunga serie di "lezioni" sul Linguaggio, le Professioni e i Mestieri del Cinema. Tra i suoi film segnaliamo: *"Il sasso in bocca"* (1970), *"Faccia di spia"* (1975), *"Panagulis vive!"* (1981), *"Cento giorni a Palermo"* (1984), *"Il Caso Moro"* (1986), *"Giovanni Falcone"* (1993), *"Segreto di Stato"* (1995), *"Donne di mafia"* (2001), *"I Banchieri di Dio-il caso Calvi"* (2002), *"Guido che sfidò le Brigate Rosse"* (2005-2007)

Scheda a cura di Renata Durando